Anno 52 — Martedì 2 Agosto 1927 - Anno V — N. 181

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La poderosa opera del Governo Fascista pel risanamento della Nazione

Il Consiglio dei Ministri precisa un notevole alleggerimento fiscale a favore di: proprietà, industrie, commercio, impiegati statali ed Enti Pubblici, contribuenti privati, agricoltori, tariffe ferroviarie e postali.

ROMA, 1.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 1, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri; segretario l'on. Suardo.

Le incisive relazioni del Capo del Governo

Esteri

Il Capo del Governo, Ministro degli Esteri, ha fatto al Consiglio la seguente relazione:

« Dall'ultima riunione del Consiglio ad oggi non ci sono stati nella politica internazionale avvenimenti degni di particolare rilievo interessanti direttamente l'Italia. Il più importante avvenimento è stato la sospensione delle relazioni diplomatiche tra Belgrado e Tirana, nube che l'azione delle grandi potenze ha fatto felicemente e rapidamente dileguare dall'orizzonte balcanico. La liquidazione dell'incidente, alla quale l'Italia ha contribuito con una azione eminentemente sedativa o pacificatrice, ha dimostrato che ove le quattro potenze occidentali abbiano su una determinata questione, un punto di vista comune, niente può compromettere la pace europea.

« Altro avvenimento nel quale l'Italia non entrava, ma che tuttavia ha dato luogo ad una delle solite stolte campagne contro il regime fascista è stata la rivolta socialdemobolscevica di Vienna. Le voci corse in quei giorni circa l'atteggiamento dell'Italia erano così assurdamente tendenziose che non ci fu nemmeno bisogno di opporvi formale smentita. Il Governo Fascista non ha mai pensato di intervenire negli affari interni della Repubblica Austriaca. Il Ministro Italiano a Vienna non ha mai fatto « passi » di nessuna specie, non ci furono mai concentramenti di truppe al confine con l'Austria. Sino dalle prime notizie mi parve chiaro che la rivolta si sarebbe esaurita in se stessa in uno sterile massacro senza sviluppi politici costituzionali. La rivolta di Vienna ha posto di nuovo sul tappeto della discussione internazionale il problema della esistenza dell'Austria, come stato indipendente ».

Interno

Il Capo del Governo, quale Ministro dell'Interno, espone quanto segue:

« Nel tempo trascorso dall'ultimo Consiglio dei Ministri la situazione interna è stata perfettamente tranquilla. L'inevitabile disagio che qualsiasi soluzione del problema monetario comporta, come la storia contemporanea di tutti i paesi c'insegna, non ha dato motivo alcuno a turbamenti, anche lievi, dell'ordine pubblico. Il Partito ha dato e dà il suo contributo prezioso per la battaglia economica. Si può dire che queste ultime settimane sono state riempite dallo sforzo fatto per adeguare l'economia alla raggiunta stabilità del cambio su quota novanta. Questa operazione è stata particolarmente laboriosa per quanto concerne le pigioni. Ci sono stati a tutto il trenta luglio centosettantottomilaottocentoundici ricorsi al Pretore. La Provincia di Milano è in testa con 28.070. UDINE viene quasi ultima con 296 ricorsi; Gorizia ne registra 246 ».

Parla il Ministro delle Finanze

I risultati del bilancio 1926-27

Il Ministro delle Finanze conferma al Consiglio dei Ministri i primi risultati del bilancio 1926-27, già resi noti al pubblico. Le risultanze della gestione del bilancio per l'esercizio 1926-27 sono particolarmente significative, in quanto che tale gestione si è svolta in condizioni particolarmente difficili e che mezzi cospicui sono occorsi per affrontare la soluzione di fondamentali problemi della pubblica finanza.

Il gettito delle entrate assegnato sulle previsioni iniziali, ha un incremento di 2,794 milioni. Quanto alla spesa la previsione iniziale di milioni 18,353 è stata — nel corso dell'esercizio — aumentata di milioni 2,694, cui si contrappongono economie per 115 milioni, donde il totale di 20,932 milioni.

A costituire l'aumento della spesa concorrono le assegnazioni speciali per la riduzione della circolazione bancaria per conto dello Stato per cinquecento milioni, gli interessi sul prestito del Littorio e le spese per costruzioni ferroviarie, che negli esercizi precedenti costituiva una distinta categoria.

L'avanzo complessivo è di lire quattrocentocinque milioni.

Il debito pubblico è diminuito durante l'esercizio corrente da milioni 91,809 a milioni 90,881; la diminuzione è dunque di milioni novantadue, tenuto conto delle nuove sottoscrizioni al Prestito del Littorio e delle conversioni dei Buoni del Tesoro, la circolazione complessiva bancaria e dello Stato è scesa da 20,442 milioni al 30 giugno 1926 a 18,965 milioni al 30 giugno 1927, con una deflazione assoluta di milioni 1,477.

Politica tributaria

La politica tributaria del Governo fascista si è costantemente ispirata a criteri di semplificazione, di giusto accertamento, di equità distributiva, con lo intento di ottenere che il sistema tributario non intralci gli organismi di produzione e di scambio e che il rendimento economico privato della Nazione non abbia a subire danno.

Pur tenendo rigorosamente presente la necessità della saldezza dello Stato e della difesa dell'avanzo, il Governo fascista ha proceduto a graduali sgravi di imposte e di tasse. Una nuova imposta esso ha istaurata, quella sui celibi, per ragioni sociali ed il suo rendimento sarà devoluto, come è noto, a favore dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e della Infanzia.

Nel Consiglio dei Ministri del 1° settembre dello scorso anno furono approvati i provvedimenti di deflazione per il giusto apprezzamento internazionale del valore della nostra moneta. Nello stesso Consiglio fu anche deliberata l'abolizione di talune tasse sugli affari, si approvarono riduzioni in materia di imposte dirette e nuove norme per una più equa distribuzione, in determinati casi, delle imposte medesime.

In tal modo il Governo fascista procedeva con risanamento del Bilancio e miglioramento della circolazione nella semplificazione e nella riduzione degli ordinamenti tributari.

L'aumento del valore di cambio della lira italiana e la necessità dell'adeguamento della economia nazionale a lire novanta per una sterlina, che conformemente alle dichiarazioni fatte dal Capo del Governo e dal Ministro delle Finanze deve costituire stabilmente ed indefinitivamente il valore della lira, implicavano, col severo controllo di tutti gli elementi che determinavano il livello dei prezzi, anche l'esame del problema relativo al peso dei tributi e al prezzo dei pubblici servizi.

Il Governo Fascista ha subito affrontato il problema, ed il Consiglio dei Ministri ha — nella seduta del 16 giugno 1927, su proposta del Capo del Governo, deciso in massima un notevole alleggerimento della pressione fiscale demandando al Ministro delle Finanze di studiare le modalità del provvedimento.

Il complesso degli sgravi e riduzione di tariffe di pubblici servizi decisi ammonta a 1 miliardo e 135 milioni, e precisamente a 550 milioni di sgravi per le imposte, a 385 milioni per le tasse, a 200 milioni di riduzioni di tariffe ferroviarie e postali.

Questi provvedimenti rispondono al principio che, mentre la stabilità della lira deve risanare l'economia generale, la produzione non deve risentirne un peso eccessivo e sproporzionato. Essi in parte equilibrano, inoltre, il gravame di precedenti disposizioni che il Governo ha dovuto sancire onde accelerare il ribasso del costo della vita. Il Ministro elenca quindi tutti i precedenti sgravi effettuati negli ultimi 5 anni dal Governo Fascista la cui vasta portata emerge da questo riassunto

Imposte dirette L. 571.730.000 — Dogane e imposte indirette L. 1 miliardo e 46 milioni — Demanio e tasse L. 836 milioni — Totale L. 2.453.730.000.

Limitazione di spese

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto ad un'accurata revisione degli stanziamenti nei bilanci dei Ministeri per lo esercizio 1927-28 e li ha congruamente ridotti, in rapporto alla rivalutazione della moneta, con particolare riguardo alle assegnazioni concernenti lavori, forniture, provviste, ecc. ecc. che più risentono dell'accresciuto potere d'acquisto della lira. E' in corso la revisione delle assegnazioni stabilite con leggi speciali ciò che produrrà nuove economie a favore del bilancio. L'assieme di questa riduzione formerà l'ammontare degli sgravi deliberati e la diminuzione di entrate per l'automatica riduzione di cespiti del bilancio per la rivalutazione della lira, come l'aggio sui dazi doganali, la tassa scambi, che si commisura sui valori delle merci, ed altro.

Gli sgravi e le revisioni di criteri di **applicazione** delle imposte dirette, adottati dal Consiglio dei Ministri, mirano al duplice scopo di compensare alcune categorie di contribuenti delle perdite loro derivanti dalla crisi che sempre segue la rivalutazione monetaria e di concorrere, nel contempo con una diminuzione di onere tributario, alla riduzione dei prezzi della produzione industriale ed agricola, sicchè ne rimangono favorite le esportazioni ed il consumo interno, avviando l'economia del Paese ad una più rapida stabilità generale, nel campo della produzione e dello scambio, sulla base del nuovo valore della lira.

La portata dei provvedimenti

In favore della proprietà urbana

A tutti i proprietari di immobili urbani viene accordata la riduzione di un quarto dell'imposta erariale per la durata di 3 esercizi finanziari, a decorrere dal 1.o luglio 1927 e con effetto immediato dalla prossima scadenza di rata del mese di agosto. Qualora la riduzione dei redditi di immobili urbani a causa della limitazione legale alle misure dei fitti sia tale da abbassare il reddito effettivo, per pigioni riscosse, al di sotto del reddito catastale assoggettato all'imposta, potrà essere chiesta la riduzione del reddito accertato con effetto dal 1.o luglio 1927 quando anche non vi fosse la diminuzione di un terzo del reddito stesso, che è richiesta dalla legge attuale per la revisione parziale in meno.

Particolari disposizioni regolano la materia della prova della riduzione del reddito effettivo al di sotto di quello catastale.

Altro provvedimento in favore della proprietà urbana, è quello consistente nell'elevazione a far tempo dal 1.o gennaio 1928, da un quarto ad un terzo della quota di detrazione, da accordarsi sul reddito accertato, per la determinazione del reddito netto imponibile, a titolo di compenso di spese di amministrazione.

Economia rurale

La diminuzione dei prezzi dei prodotti agrari il cui costo di produzione non aveva subito la contrazione conseguenziale della rivalutazione monetaria intervenuta più tardi, ha suggerito al Governo un provvedimento diretto a favore della categoria dei coltivatori della terra.

Esso consiste nella riduzione al 50 per cento delle imposte sui redditi agrari dei proprietari e dei coloni, e sui redditi di ricchezza mobile degli affittuari di terreni. Per concorrere poi alla più economica produzione agraria è stato deliberato altro provvedimento inteso a ridurre di un quarto per il periodo di un ciclo agrario completo e per 3 anni, la imposta erariale sui terreni.

Industrie e commerci

Seguono alcuni provvedimenti che si prefiggono lo scopo di influire direttamente sui costi di produzione e di scambio, accordando agli industriali ed ai commercianti una riduzione dell'onere fiscale. Si è così ritenuto utile di ridurre, a decorrere dal 1.o gennaio 1928.

a. l'aliquota di categoria; b) reddito di capitali ecc.; c) dal 22 al 20 per cento; b) l'aliquota della categoria c, 2) stipendi ed assegni d'impiegati ed operai dipendenti da enti privati (dall'11 al 9 per cento).

Si estende poi con effetto retroattivo dal 1. gennaio 1927, agli impiegati ed operai delle aziende telefoniche private, il trattamento tributario di favore accordato dalla stessa data ai dipendenti delle imprese di pubblici trasporti e cioè tassazione degli stipendi in categoria e dei salari ed accessori con l'aliquota speciale 4 per cento.

Oltre a tali provvedimenti viene autorizzata l'esenzione dalla imposta di R. M. a partire dal 1.o gennaio 1928, dei redditi propri e degli assegni pagati ai propri dipendenti da succursali all'estero di ditte nazionali.

Impiegati statali ed enti pubblici

La categoria dei pubblici impiegati, dipendenti dallo Stato e da altri Enti pubblici, ha subito per effetto della rivalutazione monetaria, una determinata riduzione delle proprie entrate, perchè questa le è stata applicata per legge sotto forma di diminuzione delle indennità caro viveri.

A suo favore viene accordato uno sgravio dalla imposta progressiva complementare, riducendo, sia la aliquota proporzionale dell'1,25 per cento che grava i redditi di categoria D) non superiori a L. 25.000, sia le aliquote progressive che gravano i redditi superiori a tale cifra. E applicando a tutti i redditi di categoria D) l'aliquota unica proporzionale del 0.50 per cento. Il provvedimento potrà avere effetto immediato per redditi inferiori a L. 25 mila per i quali l'imposta si applica per ritenuta diretta ed avrà invece decorrenza dal 1.o gennaio 1928 per gli altri, tassati per ruolo.

Privati contribuenti

Esclusi i redditurari di categoria D) già considerati con speciale disposizione, viene sospeso per l'intero secondo triennio l'applicazione della imposta complementare che si inizia coi 1.o gennaio 1928, il diritto di rettifica, di cui al secondo comma dell'art. 16 del R. D. L. 30 dicembre n. 3062. Ciò equivale a stabilire che, pure restando liberi i nuovi accertamenti a carico dei contribuenti evasi l'imposta non potrà essere variata per tutto il triennio futuro a carico di quanti sono già colpiti dal tributo globale. Per evitare poi che dal provvedimento sia per derivare un danno al contribuente, in modificazione dell'art. 19 del citato decreto legge, al contribuente stesso è data facoltà di chiedere che lo si ammetta al rimborso ogni qual volta, per diminuzioni avvenute a qualsiasi causa, anche durante gli anni futuri, il reddito complessivo subisca una riduzione di almeno un quinto. Lo sgravio complessivo derivante dai suesposti provvedimenti è calcolato in lire 550 milioni annui.

Tasse sugli affari - Registro e Ipoteche

L'aliquota di registro dell'8 per cento per i trasferimenti della proprietà è ridotta al 6 per cento avvicinandola quindi al livello dell'anteguerra che era del 5.20 per cento. Con tale notevole riduzione di tassa il Governo è andato incontro alle necessità di quanti si propongono investimenti di capitali in beni immobili, favorendo efficacemente la costituzione della piccola proprietà terriera ed urbana finora rallentata dal peso della tassa dell'8 per cento.

La tassa ipotecaria di iscrizione viene ridotta da L. 2.50 per cento ad una sola lira per cento. Conseguentemente per le rinnovazioni delle iscrizioni ipotecarie, la tassa è ridotta a L. 50 per cento.

La cospicua riduzione renderà più facile la concessione dei crediti su ipoteca e ne risulterà un vero sollievo per quanti oggi provano ostacoli ad ottenere sovvenzioni ipotecarie.

Tassa sugli scambi

Dalla scala delle aliquote della tassa sugli scambi vengono definitivamente eliminate quelle superiori ad una lira, cioè le aliquote di L. 3 e di L. 2 da cui oggi è colpito il commerciante nazionale degli oggetti preziosi, delle seterie, dei mobili di lusso e di altri articoli interessanti per il lavoro e la produzione nazionale. I relativi commerci, messi così al livello comune, acquisteranno, con la sparizione delle aliquote speciali maggiore elasticità e sviluppo. Con apposita disposizione è accolto largamente il voto di quanti vendono a mezzo di rappresentanti. E' infatti stabilito nella prova della costituzione della rappresentanza commerciale, con conseguente esenzione da tassa di scambio per passaggi interni possa essere data, entro certi limiti, col solo fatto della esistenza del deposito di merce per conto della casa madre. E' pure stabilito, in materia di scambi, per costruzioni edilizie, che la costruzione di un immobile, per conto di un'azienda non dà luogo alla applicazione della tassa di scambio.

Con provvedimento speciale sono dichiarate assolutamente esenti da tasse di scambio le sanze, le fave, la semola, le polpe di barbabietola, anche quando siano destinate alla alimentazione del bestiame o ad uso di concime. Ciò recherà forte beneficio all'agricoltura, particolarmente meridionale ed alle industrie che vi sono connesse. Vi è ancora stabilito il passaggio della cellulosa dalla aliquota del 1 per cento a quella del 0.50 per cento e ciò per soddisfare i reali bisogni delle industrie che adoperano principalmente tale prodotto. Per gli scambi di bestiame e di vini sono stabilite norme di semplificazione. Viene poi riconosciuto che la tassa di scambio deve gravare unicamente sul prezzo dello spirito con esclusione, quindi, della tassa di scambio sullo importo della imposta di fabbricazione.

Tassa sulle cambiali

La tassa sulle cambiali che oggi è, secondo i periodi di scadenza, di 1 a 20, di 2,40, 4,80 per mille viene ridotta di un quarto. L'importante sgravio sarà indubbiamente efficace nel movimento dei crediti. Il Governo ha voluto così alleggerire tale necessario movimento con la diminuzione della tassa cambiaria, la quale gioca come elemento essenziale del movimento stesso.

Titoli esteri

Il Governo ha deciso che non siano assoggettabili a tassa di bollo i titoli esteri esistenti all'estero, posseduti da italiani, per il solo fatto della loro enunciazione pura e semplice in atti redatti in Italia.

Tali ennunciazioni saranno quindi d'ora innanzi esenti da tassa. Questo gruppo di provvedimenti rappresenta uno sgravio di L. 385 milioni.

Riduzione delle tariffe ferroviarie

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. col quale secondo il proposito enunciato nel comunicato in data 5 luglio di far concorrere al ristabilimento dell'equilibrio economico anche i prezzi dei trasporti ferroviari in relazione al valore della moneta, sono disposte facilitazioni nelle condizioni a tariffe in vigore sulle Ferovie dello Stato, in aumento a consimili provvedimenti recentemente adottati con R. D. 14 maggio 1927 N. 790.

Alcuni dei provvedimenti nuovi toccano la generalità delle merci siano essi attinenti alla industria, alla agricoltura o al commercio in quanto diminuiscono le tasse di comuni servizi accessori.

Vengono infatti ridotti i diritti speciali per i binari di allacciamento e per punti determinati di carico e scarico negli scali, i diritti di pesatura delle spedizioni a carro di verifica della tara dei carri, i diritti per uso della gru, la provvigione per gli assegni ecc.

Altri provvedimenti in favore della esportazione delle merci, estendendo i prezzi delle tariffe eccezionali 21 e 25 grande velocità e della tariffa ordinaria 36 piccola velocità anche alle spedizioni appoggiate ai transiti di confine per la rispedizione e stabilendo la riduzione del 20 per cento sui prezzi della tariffa eccezionale 106 P. V. per le spedizioni a carri di vini e mosti nazionali destinati alla esportazione per i transiti di confine della ferrovia dello Stato con le ferrovie estere.

Altri infine dispongono particolari ribassi per merci varie quali fertilizzanti, spiriti e ceneri di pirite, legname comune e greggio, paglia, barbabietole in natura, solfo greggio, recipienti vuoti, olii vegetali non commestibili, destinati alla raffinazione ecc. ecc.

La contrazione di introiti prevedibile dal complesso di tali riduzioni, che si elevano circa a 100 milioni è rilevante, tanto più se si tiene conto che essa viene a breve distanza da quella conseguente dal R. D. 14 maggio 1927.

Il Governo si attende che i suoi sforzi per il raggiungimento dello scopo, nell'interesse della economia del paese, siano apprezzati al giusto valore e largamente seguiti dalle classi degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti.

Nuove riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche

Il Bilancio della Amministrazione postale e telegrafica per l'esercizio 1926-1927, chiusosi con notevole avanzo, ha determinato il Ministro delle Comunicazioni a proporre a breve distanza da tempo dalle diminuzioni già apportate a parecchie voci della tariffa postale e telegrafica, nuove considerevoli diminuzioni alle tariffe postali e telegrafiche. E ciò in armonia al programma generale seguito dal Governo nazionale in conseguenza dell'avvenuta rivalutazione della lira.

Il Consiglio dei Ministri, accettando le proposte dell'on. Ciano, ha approvato le seguenti riduzioni di tasse:

lettere e biglietti postali ogni 15 gr. o frazioni di 15 grammi da L. 0.60 a 0.50;

lettere dirette nell'ambito del Comune di impostazione ogni 15 grammi o frazioni di 15 grammi da L. 0.30 a 0.25;

lettere di peso non superiore ai 15 grammi dirette a militari da L. 0.30 a L. 0.25;

lettere a tariffa ridotta dei Podestà, dei Comuni, per ogni 15 grammi o frazione da L. 0.30 a 0.25;

cartoline di Stato e industria privata con comunicazioni epistolari da lire 0.40 a 0.30;

cartoline di Stato e della industria privata con comunicazioni epistolari dirette nell'ambito della impostazione da L. 0.20 a 0.15;

cartoline di Stato e della industria privata con risposta pagata da L. 0.80 a L. 0.60;

cartoline di Stato o della industria privata con risposta pagata diretta entro l'ambito del Comune di impostazione da L. 0.40 a 0.30;

cartoline illustrate con comunicazioni epistolari da L. 0.40 a 0.30;

associazioni ai Giornali interni: Diritto fisso da L. 3 a 1;

campioni senza valore contenenti saggi gratuiti di medicinali spediti direttamente a medici, cliniche, ospedali e istituti speciali di cura dalle Case produttrici (peso massimo gr. 500) per i primi 100 gr. da L. 0.30 a 0.25; per ogni successivo porto di 50 gr. da L. 0.15 a L. 0.10;

Posta Aerea — a) lettere e biglietti postali (per ogni porto di 15 gr. o frazione di 15 gr.), cartoline per corrispondenza, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissione libraria: su ciascuna linea sopratassa da L. 0.60 a L. 0.50 — b) carte manoscritte, stampe, campioni ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. su ciascuna linea sopratassa da L. 1 a 0.80 — c) pacchi postali per ogni 300 gr. o frazione di 300 gr. su ciascuna linea sopratassa da L. 6 a 5;

pacchi postali contenenti esclusivamente libri spediti da Case Editrici o da Case Librarie: fino a Kg. 1 da L. 1.50 a L. 1.20; da oltre 1 Kg. fino a 2 Kg. da L. 2.50 a 2; da oltre 2 Kg. fino a 3 Kg. da L. 3 a 2.40; da oltre 3 fino a 5 Kg. da L. 4.50 a 3.60; da oltre 5 Kg. fino a 10 Kg. da L. 7.50 a 6.

Il limite di peso dei pieghi contenenti libri spediti sottofascia a tariffa ridotta da Case Editrici e da Case Librarie è elevato da gr. 500 a gr. 700.

La tariffa dei telegrammi interni ordinaria è stabilita in L. 2 fino a 10 parole, più 25 cent. per ogni parola oltre le 10.

Pei telegrammi urgenti la tariffa è triplicata.

La ricevuta comprovante l'accettazione dei telegrammi interni è rilasciata gratuitamente.

Per effetto di tali ritocchi la diminuzione della tassa delle lettere dei campioni medicinali e degli invii per posta aerea è del 16,66 per cento.

Quella delle cartoline del 25 per cento, e quella dei pacchi contenenti libri del 20 per cento.

La tassa dei telegrammi fino a 10 parole è ridotta del 23 per cento.

Il provvedimento adottato favorisce le corrispondenze postali e telegrafiche che rispondono a bisogni più generali della popolazione nelle relazioni famigliari della industria e del commercio e ad esse ha apportato una riduzione globalmente valutata del 22 per cento delle precedenti tariffe.

L'aggravio che ne deriva al Bilancio è cospicuo poichè come si è detto le riduzioni che si elevano ad un totale di 115 milioni riguardano i più comuni sistemi di corrispondenza che formano appunto la grande massa degli introiti postali e telegrafici.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 13.15.

Il Consiglio dei Ministri è nuovamente convocato per giovedì 4 corrente alle ore 10.

È istituita la Cassa d'ammortamento del Debito Pubblico

ROMA, 1.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato nell'odierna seduta, uno schema di decreto legge per l'istituzione di una Cassa di ammortamento del Debito Pubblico dello Stato. Riaffermata la solidità dell'equilibrio del bilancio statale, il Ministro delle Finanze ha messo in evidenza l'importanza del presente provvedimento che affronta e risolve tutto il problema del Debito Pubblico dello Stato integrando gli scopi dell'altra Cassa di ammortamento istituita con decreto 3 marzo 1926 per l'ammortamento del debito estero.

Il Ministro ha fatto rilevare come la Cassa sorga con dotazioni iniziali non inferiori a 2 miliardi e 90 milioni, come le siano assicurati proventi annuali di carattere fisso e di carattere eventuale per cifra ingente. La devoluzione di tutti gli avanzi di bilancio alla Cassa di ammortamento segna anche il fermo proposito del Governo fascista di concorrere con una rigida economia delle spese in tutte le amministrazioni dello Stato ed alimentare la riduzione del debito pubblico che è fattore essenziale per la prosperità della Nazione.

La Cassa provvederà coi conti che avrà a disposizione in ciascun esercizio dopo avere adempiuto a quanto prescrive il decreto legge 7 ottobre 1926 sulla riduzione della circolazione per conto dello Stato, all'acquisto sul pubblico mercato od anche direttamente da Enti o privati dei titoli del Debito Pubblico delle specie e nelle quantità che verranno stabilite dal Comitato entro i limiti di massima stabiliti dal Consiglio a che il prezzo corrente di tali titoli si mantenga al di sotto del valore nominale.

Il Vesuvio sempre irritato

NAPOLI, 1.

Il prof. Alessandro Malladra, direttore del R. Osservatorio Vesuviano comunica in data 31 luglio ore 20. Nelle ultime dodici ore l'attività del Vesuvio ha subito una notevole recrudescenza specialmente riguardo ai fenomeni effusivi. La bocca deiusso apertasi la mattina del 29 luglio alla base della spaccatura del conetto eruttivo, che nel pomeriggio di ieri sembrava esaurita, tanto che potè essere avvicinata e fotografata dal personale dell'Osservatorio, oggi verso mezzodì ha ripreso a dare lava fluente con grande vigore tanto da riprodurre la larga e rapida fiumana del primo giorno.

Si può essere certi che durante la notte le lave traboccheranno anche nei burroni contigui travolgendo il pilastro grodetico indicante la quota 1063 costruito dall'Istituto Geografico Militare. Si tratta fortunatamente di lave lente molto vischiose che si ammonticchieranno a Lufola in valle dell'Inferno senza andare troppo lontano. Anche la attività eplosiva si mantiene molto forte con lanci di scorie molto ampi e molto copiosi. I versanti esterni del grande cono vesuviano sono abbondantemente coperti di scorie e lapilli della grossezza di un fagiolo. Sabbie e lapilli più minuti sono pure caduti all'Osservatorio ed all'Eremo.

I sovieti pensano sempre alla guerra

PARIGI, 1.

I giornali hanno da Riga che voci di prossime guerre continuano a provocare panico in quelle popolazioni. Nello Stato dei Soviet i contadini russi costituiscono grandi approvvigionamenti di pane per evitare i guai che possono derivare dal temuto scoppiare delle ostilità.

Ritornando dalle vacanze estive, Stalin, capo dell'ufficio politico dell'internazionale comunista, ha affermato che la guerra non è ipotetica, ma è un reale pericolo. Stalin ha aggiunto che la esecuzione di qualche diecina di aristocratici è un provvedimento necessario per la difesa della rivoluzione.

CRONACA PROVINCIALE

Le cerimonie inaugurali di domenica

Sul Castello di Gemona si spiega al vento il gagliardetto del C.A.I.

GEMONA, 31

Scrivo queste righe mentre le note di «Giovinezza» che la brava banda della 55ª Legione suona, vanno man mano affievolendosi e, il treno che ci riporta, sotto l'ombra del turrito castello, va sempre più aumentando la sua velocità. Parecchi carrozzoni, colmi stipati di vecchi alpini e di «boys» di alpiniste in erba.

Regna un po' di tristezza nell'animo nostro. Perchè? Tutti lasciamo fra i monti che circondano la bella cittadina una parte del nostro affetto, della nostra simpatia. Ci siamo affezionati alle sorgenti limpide e fresche uscenti dai fianchi delle montagne, agli alberi giganteschi le cui vette sembrano toccare il cielo, ai visi giocondi e felici, ai sorrisi delle nostre compagne di ascensione. Cantano nel vagone. Sono canzoni e villotte friulane: è lo stesso. Il friulano sa essere alpino in pace, come fu alpino in guerra.

Quanti ricordi si amalgamano in uno solo, grande, generale che dominerà sovrano nelle menti e nei cuori di tutti e che farà generare il vivo desiderio di rivedere altre bellezze, di affrontare altre fatiche, per temprare spirito e corpo e renderlo atto a superare la più grande scalata che è la vita buona e serena.

***

Sotto l'egida del Littorio, la forte ed industre Gemona va forgiando incessantemente nuove opere di bene e sano e schietto patriottismo. Non farò una cronaca particolareggiata. Tralascierò i nomi. Tutta Gemona fascista era presente col suo Podestà, col comandante la Legione Alpina, col Segretario politico. Onorava con la sua presenza la patriottica cerimonia il Console medico della Milizia comm. prof. Pancrazi con un brillante stuolo di ufficiali della 55ª Legione Alpina. E da Udine, da ogni Sezione del C.A.I. e dell' U.O.E.I.U. del Dopolavoro, gruppi fortissimi di alpinisti erano partiti per Gemona, salite le cime più belle (Ciampon, Glemina, Quarnam, Sella Forador) goduti i panorami più meravigliosi. Poi alle 16, tutti s'erano trovati sul bel Castello gemonese, che frattanto s'era andato popolando di autorità ed invitati. Prestava servizio la Banda della 55ª Legione Alpina.

I discorsi

La cerimonia ha quindi inizio: tre squilli di tromba e tutti si raccolgono attorno alla signorina Susanna Pittini, madrina del gagliardetto. Ella, con voce commossa, rivolta al presidente la Sezione del C. A. I. di Gemona dott. Bonaventura della Bianca, pronuncia un bellissimo e breve discorso. Un altro bel saluto porta a nome dell'U. O. E. del Dopolavoro Udinese il rag. Ulisse Bonchi.

Seguono, applauditissimi pure essi, il presidente del C.A.I. di Gemona, il console prof. Pancrazi che porta il saluto del generale Vernè e della 55ª Legione, l'ing. Cipriani per il C.A.I. di Gorizia ed infine, dopo aver impartito la benedizione al nuovo gagliardetto, don Bartolo Ventura, cappellano della Legione.

La simpatica riuscitissima festa ha così termine e gli invitati passano al «buffet» ottimamente preparato nei giardini del Castello ove signorilmente il Comitato fa servire un rinfresco.

La patriottica cerimonia a Cave del Predil

La offerta della bandiere nazionali, da parte delle maestranze minerarie, all'Arme dei R.R. C.C. ed alla R. Guardia di Finanza, ha dato occasione alle popolazioni allogene di riaffermare la loro adesione ed il loro attaccamento all'Italia ed ai suoi più autorevoli rappresentanti.

Tutte le autorità della zona erano presenti nel nuovo bellissimo salone a pianoterra del Dopolavoro, testè costruito.

L'ingresso del Prefetto della Provincia comm. dott. Agostino Iraci è salutato da uno squillo di attenti.

Il Prefetto è accompagnato dalla sua gentile signora, dalle sorelle e dal cav. uff. dott. Marconcini. Sono con lui l'on. Zimolo, segretario federale, il comm. D'Alena, Viceprefetto e Commissario per l'Amministrazione provinciale, il Regio Questore comm. Bodini, il geom. Consarino segretario generale dei Sindacati.

Come le autorità sono nella sala e il Prefetto ha ricevuto gli omaggi dei dirigenti delle miniere, le vibranti note di «Giovinezza» avvertono che la cerimonia ha inizio con canti del coro «Città di Udine», giunto appositamente, il quale intonò una delle più belle villotte friulane.

Le autorità presero posto dinanzi al tavolo per gli oratori e ai lati di questo si disposero i militi della Benemerita e quelli della R. Guardia di Finanza di stanza a Cave del Predil.

Le madrine signora Barillari e signorina Schowendbaur recavano, avvolte in candidi veli, le inaugurande bandiere che furono benedette dal Rev. Parroco.

La prima fu data in consegna al tenente Redealli comandante la Tenenza di Tarvisio dei Carabinieri Reali e l'altra al tenente Ubaldo della R. Guardia di Finanza.

Le madrine pronunciarono vibranti saluti ai quali i due egregi Ufficiali risposero ringraziando.

Inaugurandosi nello stesso tempo il Dopolavoro pronunciò un bel discorso l'ing. Barillari e quindi l'oratore ufficiale geom. Alberto Consarino il quale dopo aver affermato lo spirito nuovo della organizzazione sindacale e la marcia ascensionale del Sindacalismo Fascista secondo le leggi forti e sapienti del Regime ha concluso con una magnifica perorazione, esaltando l'Italia di Benito Mussolini.

Seguì quindi, allietato da un ottimo concerto corale della «Città di Udine» e di una Società allogena, un sontuoso rinfresco offerto con signorile distinzione dalla Direzione delle miniere.

Il Prefetto si è molto compiaciuto con i dirigenti e con l'ispettore sindacale signor Mazzoni, della splendida riuscita della cerimonia.

Da GEMONA
La 55.a Legione alpina inaugura il Corso per il pronto soccorso

All'inaugurazione del Corso d'Istruzione per le squadre di pronto soccorso della 55ª Legione Alpina M. V. S. N., presenziarono tutte le autorità militari, civili, religiose del mandamento. V'erano i Podestà, i Segretari politici dei Fasci, i comandanti dei manipoli, la 6ª Centuria al completo col comandante centurione signor Ermacora Zulianì, il Podestà della città cav. Celotti, il Segretario politico rag. De Carli col Direttorio, il Pretore cav. Della Bianca, il presidente dei Combattenti signor Dicomma e dei Mutilati signor Bonitti.

La sala del Teatro Sociale era stata dalle Camicie nere addette al Comando, addobbata con sobria e significativa eleganza.

L'attività della 55ª Legione Alpina, per merito dei suoi ottimi ufficiali, si va sempre meglio spiegando e compiendo concorrendo con fervore alla gagliarda e rinascente ascensione del Fascismo friulano.

Il Console prof. cav. Pancrazio direttore della Sanità della 5ª zona, dopo la presentazione fatta con lusinghiere parole dal cav. Liuzzi, iniziò la sua chiara ed esauriente lezione di prolusione al Corso d'Istruzione per le squadre di pronto soccorso, che sono composte da oltre 70 militi della 55ª Legione.

Le parole del Console sono così chiare semplici, persuasive e comprensibili, che tutti i presenti, in special modo le Camicie nere, le ascoltano con attenzione, interesse e gran diletto.

Ampiamente ha parlato della necessità e importanza della istituzione delle squadre di pronto soccorso, alle quali incombe il dovere di essere prime ad accorrere dovunque nelle calamità e disgrazie civili a prestare l'opera di umanità, di pietà e di primo pronto soccorso.

Il Console accenna alle pronte cure da prodigarsi nei casi di una ferita, di asfissia per annegamento, di scariche elettriche, portando a conoscenza casi in cui si ebbero a verificare vittime soltanto perchè non fu effettuato un intelligente e buono pronto soccorso. Porge un saluto riconoscente, a nome anche del generale Vernè, alle Autorità intervenute che sapranno collaborare fervidamente con la Milizia e alle Camicie nere che sapranno mettere in pratica tutto ciò che verrà loro impartito dagli istruttori. Auspica infine un sicuro felice esito del Corso d'Istruzione.

Il buon successo della "Traviata"

Buon uditorio assistette iersera al teatro, alla «Traviata». La signorina Mina Manzoli soprano di voce robusta, interpretando la parte di «Traviata», incontrò il favore del pubblico. Il cav. Angelo Munarin in G. Germon, la signorina Margherita Chiesa e il signor Walter Zanasi hanno coadiuvato la protagonista e altrettanto gli altri artisti.

Parecchie le chiamate a scena aperta. Il pubblico ha applaudito anche il maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Riccardo Ballotta.

Buona la messa in scena, i cori.

Stasera è stata rappresentata la «Favorita» che è riuscita molto bene.

SERATA D'ONORE del cav. Munarin

La Compagnia d'opere, interpretando il desiderio della cittadinanza, si fermerà anche domani 2 agosto, e per richiesta generale sarà rappresentato il «Barbiere di Siviglia». Protagonista è il cav. Munarin, baritono che si è acquistato un gran nome.

Istituto Filarmonico

Nella magnifica sala della Banca Popolare Cooperativa, gentilmente concessa, si è riunito sabato sera il Consiglio d'Amministrazione del nuovo «Istituto Filarmonico di Pordenone» sorto per volontà dell'Assemblea dei Soci e col concorso e sotto l'alto patrocinio del Comune e del Cotonificio Veneziano.

Intervennero i signori Olindo Ponzoni Direttore Cotonificio Veneziano — il cav Asquini — Billiani — rag. Pilosio — Girolamo Roviglio — Mucelli Cesare — Sartori Paolo — Tomadini Angelo — rag. Giuseppe Coromer e Fumo Giusto.

Assisteva in qualità di Segretario il signor Antonio Basso.

Il cav. Asquini, assunta la Presidenza provvisoria, ricordò ai convenuti l'azione svolta per la costituzione del nuovo Ente informando del regolare impegno assunto dal Comune con lettera del Podestà co. dott. cav. Arturo Cattaneo per l'onore degli assegni al Direttore dell'Istituto che sarà fra breve nominato mediante concorso bandito dallo stesso signor Podestà.

Procedutosi successivamente alla nomina delle cariche, vengono eletti ad unanimità il Presidente nella persona del signor cav. Francesco Asquini, il signor Riccardo Tamai, Vicepresidente, già valoroso nei pres. della Filarmonica e il rag. Pilosio, Cassiere.

Il Consiglio ha successivamente adottati numerosi provvedimenti in merito alla sede dell'Istituto, fissata presso la Casa della cessata Società Filarmonica, alla nomina del Segretario su Passatempo e dell'Esattore, del Custode ecc.

Ha delegato ai Consiglieri Tomadini — Sartori e Tamai, l'incarico di formare un Corpo Bandistico per i servizi da prestrasi durante il Concorso Ginnastico che avrà luogo nel prossimo agosto.

Ha inoltre disposto perchè a partire del mese di luglio, sia iniziata la riscossione delle quote sociali, esprimendo la certa fiducia che il numero di queste sarà notevolmente accresciuto con nuove adesioni da parte degli assenti che indubbiamente accoglieranno con simpatia la nuova Istituzione Cittadina ormai divenuta un fatto concreto.

Nella prossima settimana, saranno convocati tutti i filarmonici e gli allievi delle disciolte Società per la conferma delle iscrizioni e per la immediata organizzazione dei corsi musicali.

In una successiva seduta il Consiglio d'Amministrazione, esaminerà le situazioni patrimoniali ed economiche della Società Filarmonica e dello Istituto Musicale per decidere i provvedimenti di incameramento dei rispettivi patrimoni e di definizione delle pendenze esistenti.

L'adunanza si è sciolta con un caloroso appello del Presidente cav. Asquini perchè l'attività, la concordia e la unità di intenti dei preposti al nuovo Istituto, abbiano a dare quei concreti e benefici risultati che tutta la cittadinanza ansiosamente attende.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Per la lapide ricordo a Pietro Zorutti

(1). — A questo Comitato pro lapide ricordo da murarsi sulla casa di Bolzano ove abitò il sommo Poeta del Friuli Pietro Zorutti, sono giunte a tutt'oggi le seguenti offerte:

Comune di Udine Lire 200 — Comune di Pordenone 100 — Cassa di Risparmio di Udine 200 — Comune di Dolegna 50 — Società Operaia di Udine 25 — Società Operaia di Cividale 25 — Conchione Ettore, Cassacco 5 — Cabassi geom. Secondo, Corno di Rosazzo 5 — Pollis comm. Antonio, Cividale del Friuli 50.

TOTALE Lire 660.

Il Comitato porge ai generosi oblatori i ringraziamenti più sentiti per l'opera Friulanamente patriottica da essi compiuta per contribuire a far sì che i migliori uomini della nostra Terra ottengano dal popolo il doveroso riconoscimento ed il tributo di omaggio che fino ad oggi può dirsi mancato.

Con l'occasione si fa presente che la lapide sarà opera dello scultore nostrano prof. Luigi De Paoli di Pordenone, ben noto nel campo dell'arte in Italia e fuori.

Sulla lapide verrà fissato un artistico medaglione in bronzo riproducente la testa di «SIOR PIERI» con il suo sorriso bonario e scrutatore.

La lapide col medaglione costerà circa lire 6000. Un decimo solamente della somma è stata raccolta. A questo devesi poi aggiungere l'oblazione di lire 1000 del Comune di S. Giovanni di Manzano, nonchè il fondo di lire 250 circa, proventi di feste varie ed oblazioni private.

Occorrono ancora ben 4000 lire ed altre 3000 circa per gli addobbi ed i festeggiamenti inaugurali pure contenendo questi ultimi in cifre assai limitate.

Ci corre quindi l'obbligo di esortare vivamente tutti i buoni Friulani e coloro che amano il nostro Paese a presentare al più presto le offerte che intendono di fare, poichè al Comitato occorre poter stabilire se con questa si possa raggiungere la cifra indispensabile a coprire il fabbisogno sopra indicato, od altrimenti se si debba adottare restrizione ed economie che ricorderebbero a danno della buona riuscita della festa. Fra queste ultime si dovrebbe, dolorosamente comprendere la limitazione del costo della lapide adottandone una di più modeste apparenze, ciò che non crediamo consono all'indole della commemorazione ed allo spirito che ci deve animare in questa così simpatica dimostrazione di Friulanità oggi divenuta necessaria come non lo fu mai.

Confidiamo nell'intelligenza e nel cuore del Friuli perchè l'opera nostra, disinteressata trovi favorevole accoglienza in tutti i conterranei delle due provincie di Udine e Gorizia, e dovunque vi sia un rappresentante del pensiero, delle virtù e delle tradizioni nobilissime di questo diletto lembo d'Italia.

Onoriamo il nostro Massimo Poeta «Pieri Zorutti» di fronte alla deplorevole inerzia di coloro che sentono quasi ripugnanza a parlare l'efficace e robusto linguaggio friulano che è schiettamente latino e romano.

Ed in tale fiducia attendiamo o speriamo.

Da CIVIDALE
Per il Monumento-Rifugio Monte Nero

(1). — Il Comitato esecutivo del «Monumento Rifugio «Monte Nero», è stato ricevuto dall'Ill.mo signor Prefetto di Udine e dall'Ill.mo signor Prefetto di Gorizia.

Gl'Illustri Uomini preso visione del lavoro già fatto si sono vivamente compiaciuti per l'attività del Comitato, ed hanno accettato con entusiasmo di essere i Presidenti del Comitato Esecutivo.

E' bello ed è giusto che Essi presiedano questa nobilissima iniziativa e mettano il loro sigillo di presenza e di azione a questa opera che si compie sotto l'Alta Presidenza onoraria del Duce, e sotto l'Alto Patronato Onorario di Illustri Uomini che rappresentano l'Esercito, la Milizia, il Fascismo, il Combattentismo.

Il Comitato a giorni divulgherà un opuscolo di propaganda allo scopo di raccogliere fondi.

Un pregiudicato che ruba a Piava ed è arrestato

Certo Grava Luigi di Luigi di anni 23 pregiudicato e specializzato in furti, venne fermato dai RR. CC. per avere sue notizie giacchè mancava da Cividale da circa due anni.

Fra una informazione e l'altra il Grava si lasciò andare colle parole alla confessione di un furto di L. 350 consumato pochi giorni fa ai danni del negoziante Velluscek Antonio da Vellendo (Piava). Di conseguenza la Benemerita lo accompagnò al fresco nel Palazzo dei R. Uffici.

Un bambino sta per affogare e viene tratto in salvo

Nel gorgo della Lesa sabato nel pomeriggio i fratelli Giordan Amelio di anni 15 e Mario d'anni 14 figli di Lorenzo, maresciallo maniscalco nel Battaglione Alpini «Cividale», stavano facendo un bagno nel Natisone, quando il Mario Giordan per improvviso malore, e poco pratico nel nuoto, stava per affogare, ed avrebbe trovato morte sicura se il signor Antonio Velliscig fu Achille non fosse andato in suo soccorso. Lo trasse dall'acqua svenuto, e praticatagli la respirazione artificiale, venne per fortuna messo fuori pericolo.

Una lode ben meritata all'egregio signor Velliscig per questo suo bell'atto.

BENEFICENZA

Gli amici, nel mesto anniversario della morte di Umberto Fragiacomo, versarono L. 128 alla Casa di Ricovero.

I preposti all'Istituzione ringraziano.

Da TRICESIMO
Il nuovo Direttorio del Fascio

(1). — La Federazione Provinciale Friulana ha con recente provvedimento ratificato i nomi dei componenti il nuovo Direttorio.

Sono stati chiamati a farne parte i signori conte Valentinis ing. Tristano, Bortoluzzi ten. Gino, Coiazzi dott. Felice, Gobessi Elibano, Dordolo Mario, Ioannis Francesco ed il dott. Luciano di Gaspero Rizzi, segretario politico.

Si rende noto che la sede del Fascio (Palazzo municipale) rimane aperta ogni giorno dalle 18 alle 19 esclusi i festivi il cui orario è stabilito dalle ore 11 alle 12.

Da CORDOVADO
La riconferma del Segretario politico del Fascio

(31). — Il Direttorio Federale nella sua riunione del 26 corrente esaminata la situazione del Fascio di Cordovado, ha riconfermato quale Segretario politico il rag. Giuseppe Zigiotti incaricandolo di proporre alla Federazione i componenti il nuovo Direttorio.

Una tragedia dell'alcoolismo a Sacile
Un marito ubbriaco infierisce barbaramente contro la moglie uccidendola

Una scena bestiale

SACILE, 1.

L'animo buono della popolazione di questa plaga aperta al sole, rifugge dal pensare all'orribile delitto accaduto in una bella casetta di viale Sarone.

Il senso di raccapriccio è grande e l'abbrutimento alcoolico da cui è scaturito l'atto omicida, non appare quale una attenuante del colpevole bensì desta, accanto all'orrore, la nausea. Nel viale Sarone sorge una casa civettuola come una villetta, di proprietà del conte Bellavitis, abitata dai coniugi Saverio De Rovere carpentiere di anni 45 e Barbara Marina. Essi hanno dei figli due dei quali — un maschio e una femmina — sono attualmente in Francia. I genitori dovevano tra qualche settimana raggiungere questi ultimi; invece un atroce destino riserbava per loro la morte e il carcere.

Tra i coniugi De Rovere non regnava la tranquillità più perfetta causa il temperamento eccitabile dell'uomo, dedito all'alcool. Si afferma che egli picchiasse la sua compagna anche senza ragione.

Questo stato di cose poco confortante doveva purtroppo risolversi in una tragedia. Il primo atto del dramma così triste si svolse sabato notte.

Il marito rincasò ubriaco dopo la mezzanotte e soli nella camera. Nessuno fu presente alla orribile scena che si svolse allora. Certo si è però che l'uomo inviperito, dopo un vivacissimo scambio di parole, assalì la moglie colpendola con calci e pugni e portandola fuori della camera. Sembra che il bestiale uomo abbia afferrato il capo della sventurata battendoglielo contro un gradino.

Compiuto l'atto malvagio egli si recò tranquillamente a letto lasciando la moglie esanime a terra.

Mia moglie è caduta!

Al mattino presto, il De Rovere si alzò e, senza curarsi della sventurata che giaceva sul pianerottolo priva di sensi, discese. Ai coinquilini — fra cui c'è pure un maestro — disse:

— Mia moglie è caduta. Andate a vedere di lei.

Mentre i vicini accorrevano di sopra presaghi di una sciagura, egli si allontanava. Gli accorsi trovarono la disgraziata in un lago di sangue. Ella non parlava più. Con amorevole cura provvidero sollecitamente a far trasportare la ferita all'ospedale ove i sanitari l'accolsero d'urgenza, prodigandole poi premurosamente gli aiuti che la scienza suggeriva nel gravissimo caso.

La morte

Ma ormai ogni cura era vana. Le lesioni riportate dalla poveretta erano mortali. Infatti la Barbara, senza più riacquistare i sensi, esalò l'ultimo respiro la scorsa notte.

L'arresto dell'uxoricida

Il De Rovere dopo avere annunziato ai vicini che la moglie si era fatta male cadendo, si recò in paese. Egli si incontrò coi Carabinieri accennando all'accaduto. Invitato in caserma e interrogato, alfine confessò l'orribile verità.

Lo sciagurato è stato trattenuto in arresto e tradotto alle carceri di Pordenone.

Da REANA
IL LISTINO DEI PREZZI

(1). — Ecco il listino dei prezzi di minuta vendita dei generi alimentari di prima necessità predisposto a norma dell'art. 4 del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, nel nostro Comune:

Riso camolino al Kg. L. 1.75 — Riso extra L. 1.85 — Farina di granone gialla e bianca L. 1.10 — Pasta alimentare (tipo Napoli e Bologna) a L. 3 — Pasta comune a L. 2.90 — Zucchero cristallino a L. 6.90 — Zucchero raffinato pilè a L. 7.10 — Caffè Minas crudo a L. 22 — Caffè Santos a L. 25 — Olio di seme prima qualità al litro a L. 6.40 — Olio di seme seconda qualità a L. 6.20 — Olio d'oliva fino a L. 12 — Lardo alto al Kg. L. 8.50 — Concentrato di pomodoro prima qualità a L. 5 — Concentrato di pomodoro di prima qualità L. 5 — Concentrato di pomod. di 2ª qualità L. 4.50 — Formaggio di Latteria fresco a L. 10 — Formaggio grana 1925 non margarinata a L. 25 — Formaggio grana 1924 non margarinata a L. 26 — Formaggio gorgonzola a L. 11 — Carne di bue o vacca con giunta prima qualità a L. 7 — Id. id. seconda qualità a L. 6 — Id. id. bassa macellazione a L. 4 — Carne di vitello primo taglio L. 7 — Carne di vitello secondo taglio L. 5 — Pane in forme fino a 200 grammi a L. 2 — Latte al litro a L. 1 — Burro naturale di latteria al Kg. L. 16.

I generi tutti devono essere pesati senza carta. Il calmiere deve rimanere visibilissimo al pubblico.

Da PORDENONE
Alla vigilia del Concorso ginnastico
13-15 agosto

(1). — Le più belle squadre ginnastiche delle Sezioni di Trento, e Trieste, Venezia e Zara saranno tutte a Pordenone nei giorni 13, 14 e 15 agosto per la più interessante manifestazione Ginnastica dell'annata, organizzata dal G. S. Cotonificio Veneziano e dell'U. S. Pordenonese.

Sarà presente il Piemonte con lo squadrone del G. S. Lancia, reduce dalla Francia e comandato dall'olimpionico Maiocco, e la Sardegna con la simpatica squadra del Circolo fascista Porrà di Cagliari.

Le Società inscritte nelle diverse gare supereranno la cinquantina e gli individualisti raggiungono la colossale cifra di quattrocento.

Interessanti si prevedono i campionati artistiche di squadra ai grandi attrezzi dove vediamo inscritte le più forti e più vecchie Società d'Italia, la «C. Reyer», la «Triestina», la «Goriziana», la «V. Emanuele III» di Valdagno, la «Fortitudo» di Schio, l'«Umberto I.» di Vicenza, e le nuove inscritta alla F. G. N. J., ma molto vecchie per simili manifestazioni, e precisamente la «Laetitia» di Venezia, l'«Ardor» di Padova, la «Fulgor» di Thiene e tante altre.

Fra le Società Femminili vediamo un bel lotto di concorrenti capeggiate dalla Società Ginnastica Zara.

Interessanti si prevedevano i campionati di Ginnastica Artistica. Palla al Cesto e Tiro della Fune, essendovi inscritte un numero di squadre mai raggiunto sino ad oggi.

Anche le squadre di Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti, Esploratori, e M.V.S.N. hanno aderito con entusiasmo e vediamo alla testa il formidabile squadrone della Milizia di Trento che detiene il Campionato Nazionale di Tiro alla Fune. Conegliano calerà con la bellezza di cinque squadre. Fra gli individualisti vediamo i più bei nomi come Zoppetti, Bosi, Agostini, Bocchese, Prior, Parolini e tanti altri.

Il Concorso insomma con la soddisfazione dei partecipanti e degli organizzatori avrà il massimo successo.

IL PREZZO DEL PANE

(1). — In parziale deroga al calmiere ultimamente pubblicato il Podestà co. dott. Cattaneo ha stabilito che a partire dal primo agosto il prezzo del pane resta così fissato: per le forme piccole L. 2 al Kg.; per le forme grandi L. 1.90 al Kg. e per il pane di lusso di qualsiasi forma, L. 3 al Kg.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise di Gorizia
Uccise a colpi d'ombrello

GORIZIA, 1.

Davanti alla Corte di Assise di Gorizia, presieduta dal cav. uff. Ferri, è comparso Giovanni Sulligoi, di 36 anni, possidente, detenuto dal 27 ottobre 1926, imputato di avere la sera del 24 ottobre ucciso tale Albino Kofol, a Chiapovano, colpendolo alla regione nasale con un ombrello.

Difensore dell'imputato è l'avv. Zennaro.

La signora, parte lesa, si è costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Leonardo Vinci di Gorizia.

Il fatto

Il fatto si svolse la sera del 24 ottobre '26, verso le 22.30. Mentre i coniugi Kofol Albina ed Emma stavano alla loro casa di abitazione in Chiapovano in procinto di andare a dormire, intesero del chiasso sulla pubblica via sottostante. Affacciatisi alla finestra per vedere che cosa accadesse, il Kofol, tenendo in mano una lampadina elettrica, disse in tono di scherzo a coloro che si altercavano, che con quella luce si sarebbero visti meglio tra di loro, e nello stesso tempo li esortò ad andar via. La maggior parte di quei giovani si allontanò ma rimasero sul posto Voncina Giovanni, Piric Francesco e Leban Pietro. Quest'ultimo cominciò a lamentarsi verso il Piric a causa di una corrispondenza apparsa sul giornale sloveno «La Goriska Straza», della quale riteneva fosse autore il detto Pirich. Il Voncina Giovanni voleva condurre via il Pirich, costui però non intendeva accompagnarlo ed allora il primo la prese sotto il braccio trascinandolo verso la strada che conduce a Locavizza. Il Pirich gridò a tutte le persone che nel frattempo erano andate nuovamente aggruppandosi, che se dovesse succedergli qualche cosa essi sarebbero stati testimoni con chi si era allontanato. In quel punto intervenne il Kofol il quale invitò i presenti a non turbare la quiete, e di andarsene ed in pari tempo cercò di persuadere insieme a certo Podgornik Vincenzo il Pirich di non recarsi a Locavizza, ma di pernottare a Chiappovano.

Ciò diceva perchè in precedenza ave-

(Continua in terza pagina)

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì o domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

LEGNAMI — A seria Ditta offresi socio migliorare attivo organizzatore conoscitore acquisti, lavorazioni, eventualmente disposto residenza estero conoscendo lingue. Scelte referenze. — Scrivere: Porto Armi 1616195 — posta Udine.

APPARTAMENTO otto vani e vasto pianerottolo affittasi. — Rivolgersi Negozio Colussi — Via Manin.

va sentito il Voncina esprimere delle minacce contro il Pirich.

Alle parole del Kofol: « andare a casa state uomini », Suligoi Giovanni di Luca attuale imputato gli rispose « e tu pure va a dormire con la tua donna », aggiungendo che esso Kofol era mezzo uomo come lui, alludendo che entrambi erano senza prole.

Allora il Kofol lo rimbeccò dandogli del moccioso e sospingendolo; il Suligoi allora si ritirò per alcuni passi e poi si slanciò contro il Kofol colpendono due volte alla testa con la punta dell'ombrello.

Il Kofol barcollò e si lasciò cadere a terra invano sostenuto dalla moglie sua la quale riuscì ad impedire che l'imputato colpisse il proprio marito una terza volta.

Dopo di ciò l'imputato, per quanto inseguito, si dette alla fuga.

Il ferito fu trasportato nell'osteria del Winkler Leopoldo e da Vincenzo Podgornik ove rimase due ore privo di sensi. Rinvenuto e interrogato dai presenti disse che il feritore era stato il Bastiancich noignolo dell'imputato.

Successivamente portato il ferito al Sanatorio Villa San Giusto di Gorizia decadeva il 26 ottobre u. s.

Il giorno successivo l'imputato si costituiva alla autorità giudiziaria sapendo di essere ricercato dai Carabinieri Reali.

Procedutosi alla autopsia del cadavere del Kofol, i periti giudicarono che la causa della morte era la paralisi dei centri nervosi cerebrali dovuta a travaso di sangue per frattura della base cranica prodotta da corpo duro appuntito, penetrante nella cavità nasale.

I periti stessi esclusero che la frattura constatata potesse dipendere da caduta o dall'avere il capo battuto sul terreno.

Anche l'altra lesione riscontrata sul capo del Kofol alla regione sottorbitale sinistra fu, a parere dei medici settori, prodotta mediante corpo contundente.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che dice di non ricordare il fatto perchè nella notte fatale era completamente ubbriaco, viene udita la signora Emma Suligoi ved. Kofol, che veste a lutto e siede accanto al suo patrocinatore avvocato Leonardo Vinci.

CRONACA SPORTIVA

Il brillante inizio della « Coppa Avieri »

L'inaugurazione

Con migliori auspici non poteva aver luogo l'inizio del « Torneo Coppa Avieri ».

Nel meraviglioso campo di gioco, cintato da numerosa folla entusiasta, fanno ingresso le squadre di foot ball nel caratteristico costume, precedute dai dirigenti che sventolano orgogliosamente i gagliardetti con i colori sociali. Notiamo: Andace F.B.C. — Avieri — Edera I^a — Edera II^a — Industriali I^a — Industriali II^a — Norge Nobile — Norge Ciampino — Norge Boys — Pasian di Prato — Pozzuolo — Rapid — Risano — S. Osvaldo I^a — S. Osvaldo II^a — San Rocco squadra femminile — S. Rocco squadra maschile.

Sulla tribuna, scorgiamo il Podestà di Pasian di Prato signor Gobitti, che con squisito senso sportivo ha fatto dono del campo. Sono presenti il dott. Toso, segretario del Fascio, il capitano aviatore signor Rolando Benedetti, Del Fabbro ed altre personalità di cui ci sfugge il nome.

L'instancabile signor Miani Armando presenta al rag. De Luca, ispettore della F. F. I. C., le diciasette squadre che offrono un magnifico colpo d'occhio.

Quindi il Podestà di Pasian, raccoglie orgogliosamente i ringraziamenti del signor Miani ed il dott. Toso risponde commemorando le belle vittorie italiane in campo internazionale, ed augura che anche in questi piccoli centri sorgano quegli atleti di cui l'Italia ha bisogno per sempre più grandi trionfi nazionali.

Termina i discorsi il signor ing. Dante David, Commissario tecnico, il quale dopo una rassegna delle « forze libere » espone l'importanza di questi tornei che sono di ottimo addestramento dei giovani e di sano entusiasmo fra i numerosi appassionati del bel gioco.

I RISULTATI DELLE PARTITE

Pozzuolo b. Edera Udinese 6-1
Avieri e Industriali II^a 1-1
Rapid b. Norge Ciampino 2-1.

Considerazioni

Pozzuolo ha battute nettamente l'Edera che si è presentata impreparata per sostenere l'urto con un Pozzuolo in efficienza e che conta in Bortuzzo un vero cannoniere il quale ha inflitto agli avversari un severo punteggio.

Un'equivalenza di valori ci ha dimostrato invece la partita fra gli Avieri e l'Industriale II^a. Il punteggio rispecchia l'andamento di gioco che è stato assai animato.

La Rapid in una rabbiosa contesa, ha battuto di misura, ma meritatamente, la Norge Ciampino. Questo incontro però, per il quale era grande l'aspettativa, ha offerto ben poco in linea tecnica. Speriamo in seguito di assistere ad incontri molto ma molto più interessanti, poichè ci è noto che tutti gli « undici » intendono trarre profitto dalle sedute di allenamento, onde il brillante trofeo debba essere conquistato dalla squadra più meritevole, ma attraverso una dura lotta.

G. Maseri

INCONTRI AMICHEVOLI

Norge Nobile e Sangiorgina 2-2
Zugliano b. Spilimbergo 2-1.

Mentre il Norge ha ottenuto una notevole affermazione con la forte squadra di S. Giorgio che giocava sul proprio terreno, il Zugliano ha battuto la Spilimberghese che da qualche tempo va acquistando in efficenza e tecnica.

Dopolavoro Sportivo

II^a ELIMINATORIA FRIULANA
« Coppa Scarioni »

Indetta dal giornale « La Gazzetta dello Sport » ed organizzata dal locale Dopolavoro Sportivo, domenica 14 agosto sul canale Ledra si svolgerà la II^a eliminatoria sul percorso di m. 400 mentre la finale sullo stesso percorso seguirà nel pomeriggio.

I premi sono: 1. medaglia d'oro — 2. medaglia vermeille grande — 3. id. id. id. — 4. medaglia d'argento grande — 5. id. id. id.

A tutti i concorrenti terminato il percorso, distintivo brevetto di nuoto.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 2 per i borghesi e L. 1 per i militari, si ricevono presso il Caffè « all'Arco Celeste ».

CORSA ALLIEVI

Domenica 7 agosto, in Mortegliano, seguirà l'annunciata corsa ciclistica per allievi. La corsa è libera a tutti coloro che non furono federati e ai tesserati di V^a Categoria dell'U.V.I.

Il percorso breve e facilissimo permetterà certo una corsa veloce e movimentata. Numerosi e ricchi premi in palio. A giorni daremo il programma completo.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Albergo d'Italia in Mortegliano e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese. Caffè Arco Celeste, Riva, Bartolini.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Sezione di Udine

L'intensa attività della Federaz. prov. Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Friulana comunica:

Il contratto di lavoro per gli Impiegati Esattoriali della Cassa di Risparmio

Ieri sotto la presidenza dell'avv. Cesare Perotti, V. Segretario Federale Politico, si sono riuniti i sigg. Alberto Consarino e Paolo Olivieri dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati in rappresentanza degli impiegati esattoriali, ed i signori comm. avv. Bertacioli e cav. uff. Ferrini rispettivamente Presidente e Direttore della Cassa di Risparmio.

La discussione si è svolta in tono di perfetta cordialità ed è stato approvato il contratto nelle sue linee generali con pieno soddisfacimento delle parti.

RIUNIONE DEI FIDUCIARI

Presieduta dall'on. Michelangelo Zimolo ha avuto luogo presso la sede della Federazione la riunione dei Fiduciari del Partito per la Provincia presenti i designati dal Direttorio Federale nelle persone dei fascisti:

co. Manzano Guglielmo, Manzano — dott. Sartorelli Emilio, Povoletto — Iob Mario, San Daniele — Preindl dott. Enrico, Pozzuolo del Friuli — avv. Marco Marin, Spilimbergo — De Carli cav. Giuseppe, medaglia d'oro, Latisana — Fancello Dino, S. Vito al Tagliamento — Centa cav. Vittorio, Maniago — De Valenzuela cav. Matteo, Pordenone — Della Pietra avv. Ettore, Tolmezzo — Del Negro G. B., Sutrio — Serem Giuseppe, Comeglians — Orsi Luigi, Venzone — Rizzi avv. Lino, Tarvisio — Spangaro Luigi di Pietro, Ampezzo — Zancanaro ing. Zaccaria, Sacile — cav. Tito Brida, Pavia di Udine — Candussio cav. Antonio, Pozzuolo del Friuli.

L'on. Zimolo portò ai convenuti il saluto della Federazione e tracciò i compiti loro affidati che sono principalmente di carattere ispettivo, informativo e di collegamento tra i vari Fasci e la Federazione Provinciale Fascista.

I Fiduciari dovranno inoltre occuparsi delle organizzazioni Giovanili, Sindacali con speciale riferimento alla Battaglia Economica e ai Gruppi del Dopolavoro che stanno sorgendo nella Provincia.

Il Segretario Federale ha espresso il convincimento che mercè l'opera illuminata e serena dei fiduciari in breve tempo sarà ottenuto nella Provincia il perfetto funzionamento dei quadri gerarchici delle organizzazioni politiche e sindacali per la massima ed efficace attività del Fascismo friulano.

Nel Fascismo Udinese

Sugli affitti

Un migliaio di concordati risolti

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Il lavoro della Commissione per gli affitti procede sempre alacremente ed i concordati risolti fino ad ora si aggirano intorno al migliaio. Mentre si devono segnalare numerosi casi di perfetta comprensione da parte di numerosi proprietari, viene rilevato che qualcuno, malcontento delle diminuzioni praticate sugli affitti esagerati percepiti indebitamente fino ad ora, va svolgendo opera diffamatoria a carico della Commissione composta di cittadini integerrimi che sacrificano le loro ore di libertà per collaborare con l'Autorità alla applicazione della Legge sugli Affitti rimediando così a deplorevoli casi di esosità e di vero e proprio strozzinaggio.

Il Direttorio ha dato severe disposizioni perchè questi signori siano identificati e segnalati e perchè a loro carico vengano applicati severi provvedimenti.

Proprietario citato all'ordine del giorno

La Commissione per gli affitti sente il dovere di citare ad esempio il proprietario Antonio Cotterli, valoroso ex combattente, fabbro ferraio, che nonostante la modicità degli affitti da lui applicati ai suoi inquilini, affitti che non raggiungono talvolta il quadruplo dei canoni di anteguerra, ha voluto ciò nonostante applicare il ribasso del dieci per cento di sua spontanea iniziativa.

Questo esempio di onestà e di perfetta comprensione della volontà del Governo Nazionale che viene da un piccolo proprietario che ha compiuto i suoi doveri di italiano, serva di monito ai numerosi grandi proprietari restii all'applicazione della Legge ed alle riduzioni sugli esagerati canoni di affitto imposti agli inquilini.

Riunione dei Capi Sestieri

Il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine, signor Enea Caine, ha convocato in riunione i Capi Sestiere per importanti comunicazioni riferentesi alla riorganizzazione delle circoscrizioni dei sette reparti in cui è divisa la città.

Durante la riunione sono state impartite istruzioni ai Capi Sestiere sulle mansioni a loro affidate per la collaborazione pronta ed efficace e per la pratica realizzazione delle iniziative e delle direttive del Fascio di Udine.

Il ribasso degli affitti alla Commissione del Fascio

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica il seguente elenco di concordati stipulati dalla Commissione per gli affitti in questi ultimi giorni:

Baracetti Luigia propr. a Dell'Oste Pietro da L. 280 a 200.

Pisolini Francesco propr. a Rabassi Mario da L. 65 a 52.

Calvetti Narciso propr. a Padovani da L. 100 a 80.

Dalla Vedova propr. a Zoratti Gabriele da L. 159 a 80.

Lo stesso proprietario a Marin Carlo (negozio) da L. 500 a 350; (abitazione) da L. 220 a 180; a Buiatti Silvio da L. 140 a 75.

Prof. Pordenone propr. a Borgnolo da L. 275 a 225.

Franzolini Maria propr. a Amoretti Armando da L. 160 a 85.

Prof. Bonanni Giuseppe propr. a Bertoncini Giuseppe da L. 240 a 180.

Picco Giuseppe propr. a Pasutti Luigi da L. 180 a 150.

Romanelli Augusta propr. a Tomada Edoardo da L. 180 a 140.

La stessa proprietaria a Belfiore da L. 180 e 140.

Carlini Giuseppe propr. a Carnielli Giuseppe da L. 400 a 250.

Benedetti Luigi propr. a Degano Attilio da L. 100 a 75.

Caratti Guerrino propr. a Trentin Giovanni da L. 230 a 180.

Chiesa Pietro, procuratore, a Casalini Giuseppe da L. 225 a 120.

Ing. Italo Rubic propr. a Lugano Giuseppe da L. 90 a 70.

Lo stesso proprietario a De Filippo Francesco da L. 70 a 54 — a Tremisio Armando da L. 100 a 70.

Mariutti Virgilio propr. a Zilli Fiorenzo da L. 120 a 65 — a Cattarossi Angela da L. 80 a 45.

D'Aronco Quinto propr. a Rigo Anna da L. 120 a 80.

Lo stesso proprietario a Pesante Giuseppe da L. 600 a 400.

Malavasi Rina propr. a Maio Mario da L. 150 a 80.

D'Odorico Giuseppe propr. a Moradei Plinio da L. 4200 a 3600.

Cav. Muzzatti Girolamo propr. a Rizzi Pietro da L. 600 a 450.

Federico Tomada propr. a Minini Clara da L. 200 a 150.

Eredi Pravisani propr. a Macuglia Attilio da L. 133 a 100.

Gevasi e Stella propr. a Pesante Giuseppe da L. 12.600 a 9500. annue.

D'Odorico Giuseppe propr. a Castagnoli Luigi da L. 6300 a 5670 annue.

Vedova Zamapro propr. ad Adami Vittorio da L. 150 a 120.

Eredi Chiaruttini propr. a Bagnoli Augusto da L. 8000 a 5700 annue.

Cadamuro F.lli propr. a Marcigatto F.lli da L. 1450 a 1100.

Sorelle Novelli propr. a Pordenone Norma da L. 180 a 120.

Co. Romano propr. a Castelletti Giuseppe da L. 140 a 80.

Locatelli Elena propr. a De Campo Giacomo da L. 240 a 140.

Franzolini Domenico propr. a Rutter Antonia da L. 120 a 80.

Gressani Giovanni propr. a Scarano Angelo e Iacuzzi Luigi da L. 9500 a 7000 annue.

Bernardi Maria propr. a Varalda Maria da L. 225 a 150.

Verona Giovanni propr. a Moro Pietro da L. 90 a 50.

Tapparelli Aurelio propr. a Di Bernardis Livia da L. 170 a 100.

Van Ettore (proc.) a Battistutto Giuseppe da L. 90 a 65 — a Tarchera Guglielmo da L. 150 a 100.

Piutti Angelo propr. a Feruglio Luigia, inq. da L. 350 a 270.

Jacob Teresa propr. a Scarano Angelo da L. 95 a 80.

Bertoli Ernesta propr. a Nigris Anna da L. 65 a 50.

Comm. Antonio Rizzani propr. a Cristante Angelo da L. 110 a 85.

De Anna propr. a Saccavino ved. Feri da L. 120 a 85.

Plaino G. B. propr. a Passan Domenico da L. 109 a 80.

Masutti Vittorio per Bidoli propr. a Colarullo Salvatore gius. inq. da L. 120 a L. 70.

Volpetti Giovanni propr. a Paolozzi Costantino inq. da L. 75 a 63.

F.lli Colautti propr. a Desina Paolo inq. da L. 100 a 70.

Gli stessi proprietari a Mauro Carlo da L. 90 a 60 — a Mason Antonio e Cucchino Gino da L. 75 a 45.

Dinanzi al Pretore

Ieri, con sentenza del Pretore sono stati stabiliti i seguenti ribassi di affitti:

Pellegrini Angelo propr. a Serafini Giuseppina da L. 300 a 240.

Ersettig dott. Ugo ad Abatematteo Vincenzo (radiata non essendo comparse le parti).

Gentilli Raffaele a Genissoni Fabio da L. 150 a 70.

Cuttini Gemma a Giovanni Lucchetta da L. 230 a 120.

De Battista Antonietta a Taminello Raffaele da L. 205 a 195.

Avv. Elio Zoratti a Dario Martini il 15 per cento su L. 19 mila.

Eredi Petri a Ghidoni Giuseppe da L. 160 a 100 mensili.

Tapparelli Aurelio a Gobessi Manlio da L. 250 a 130.

Venuti Morgante Italia a Turati Renato da L. 200 a 170.

Trifoglio Luigi ad Amoroso Oberdan da L. 105 a 85.

Liesch Ernesto ad avv. Bellavitis il 15 per cento su L. 17.600.

De Galli Teresa a Palmira De Antoni da L. 40 a 30 — ad Umberto Milanese da L. 40 a 30.

Candidi Anna propr. a Malisani Egidio da L. 150 a 80.

Valle Alessandro a Martin Anna da L. 166 a 133.

Baschiera Ortensia a Rizzato Antonio da L. 307 a 260.

Prof. Antonio Ricci a Francesco Fantini da L. 300 a 150.

Zigagna Vittoria propr. ad Alfonzi Giovanni da L. 160 a 90.

Lo stesso proprietario a Brancovig Marino da L. 160 a 90 — a Turco Francesco da L. 150 a 80 — a Rizzo Umberto da L. 150 a 80.

Rag. Mario Agnoli (per ditta Giovanni Driussi e Fgli) a Tarondo G. B. da L. 67.50 a 55.

Pigani Valentino a Gremese Davide da L. 175 a 140 e a Pianta Teresa da L. 165 a 140.

Ugo Bellavitis a Burello Augusto da L. 120 a 105.

Baschiera in Federici a Rosso Casimiro da L. 300 a 270.

Peroch Teresa a Bidini Teresa da L. 144 a 120.

Ditta Driussi ad Umberto Savoia da L. 63 a 55.

L'attività della Federaz. Fascista in Carnia

Il Commissario di Zona e membro del Direttorio Federale signor Enea Caine sta in questi giorni completando la sua opera per l'assestamento definitivo della situazione politica nella zona carnica.

Infatti sia il giorno 24 che ieri 31 il signor Caine si è recato in visita a parecchi Fasci della sua zona come Enemonzo, Ampezzo, Sauris, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Amaro, Ovaro, Prato Carnico, Comeglians, Forni Avoltri, per prendere contatto con i dirigenti ai quali con chiare parole fece comprendere la ferma volontà del Direttorio Federale di procedere ad una immediata opera di revisione dei quadri per poter calcolare entro brevissimo tempo sulla efficenza di tutte le Sezioni fasciste della Provincia.

Ovunque accolto con entusiasmo, il Commissario di Zona, nelle sue rapide e pur minuziose visite, ha potuto rendersi conto della schietta adesione che i fascisti della « Carnia Fidelis » danno al poderoso movimento di rinascita operosa del Fascismo friulano.

Il contributo della Camera di Commercio alla conferenza oraria di Padova

Alla conferenza oraria invernale per le Tre Venezie, che si tenne giorni or sono a Padova, la Camera di Commercio di Udine partecipò a mezzo del proprio Vice Commissario Straordinario dr. Marchettano.

Fra le questioni di indole generale, trovò il consenso dell'assemblea un voto della nostra Camera riguardante l'itinerario dei viaggi e conseguente proposta di riforma dell'attuale sistema delle « deviazioni » fisse.

Fu deliberato la trasmissione di tale voto ai competenti superiori uffici del Ministero delle Comunicazioni.

La lunga discussione sui miglioramenti di orario s'infranse spesso contro la pregiudiziale posta, come al solito, dai funzionari delle F.F. S.S.: nessun nuovo treno poteva venire consentito.

Per quanto interessa il Friuli, risultarono accolti i seguenti voti proposti o appoggiati dalla nostra Camera di Commercio:

— Coincidenza a Tarvisio fra il treno 3433 proveniente da Vicenza e il diretti 626 in arrivo a Udine a mezzogiorno.

— Anticipo di alcuni minuti sul treno 6246, ora in arrivo a Udine da Conegliano alle ore 22.

— Spostamento dell'ultimo treno serale Motta di Livenza-Casarsa, in modo da renderlo meno tardivo e dargli coincidenza a Casarsa col predetto 6246 anzichè col successivo 1648, in arrivo a Udine a mezzanotte.

— Ripristino della coincidenza a Cervignano fra il treno 1687 da Udine e il diretto 618 per Trieste.

Non fu possibile ottenere le desiderate nuove comunicazioni — sia pure a mezzo di una coppia di treno merci — sulla linea Casarsa-Portogruaro.

Circa la constatata maggior lentezza dei treni, specialmente dei diretti, sulle linee Udine-Venezia e Udine-Trieste, si ebbe assicurazione che ne sarà di nuovo ristretto l'orario, appena ultimati certi lavori che obbligarono a comprendere in orario i necessari rallentamenti.

Speciali raccomandazioni fece il delegato della nostra Camera, per la regolarit di marcia del treno 6104 Udine-Carnia, misto con servizio di seconda le di terza classe, insistendo, in pari tempo, d'accordo col delegato della Società Veneta, per la istituzione di vetture dirette Udine-Villa Santina.

Gruppo esperantista del dopolavoro
« Pittura Italiana contemporanea »

E' il titolo della interessante conferenza che domani sera alle ore 21 il prof. Nonino, terrà nella sala delle Pubbliche Adunanze.

L'importante argomento richiamerà certo un numeroso uditorio.

L'ingresso è libero.

Il I. Convegno dei Fotografi Professionali del Friuli

Le modalità

Abbiamo annunciato che il 5 agosto 1927 E F A V avr luogo in Udine nella Sala delle Pubbliche Adunanze (via Beato Odorico già Ospitale n. 1) alle ore 14 il primo Convegno dei Fotografi Professionisti del Friuli.

Diamo le norme che regoleranno la riunione e gli oggetti sui quali saranno prese decisioni, lasciati insoluti nel I Congresso dei Fotografi Professionisti tenuto in Milano il 9, 10, 17, perchè di competenza locale:

a) tutti i fotografi che come tali risultarono definiti nelle Guide Commerciali e che hanno ricevuto la circolare 23-7 e l'odierna, possono intervenire al Convegno;

b) dopo l'apertura del Convegno verrà nominata la Presidenza definitiva, indi avrà luogo la verifica dei poteri;

c) il partecipante che non risultasse Fotografo di professione, principale redditiva, potrà assistere al Convegno, senza però prender parte alle discussioni e alle decisioni;

d) le discussioni vertiranno solo intorno agli oggetti all'ordine del giorno ed in considerazione del capo VIII: Varie, i fotografi che volessero avanzare proposte utili alla categoria o rafforzanti specifici interessi, sono invitati a volerve inviare per iscritto entro il giorno 4 agosto al capo comunitàà signor Giovanni Paris in Udine.

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno che verrà svolto nel convegno:

1) Apertura del Convegno;
2) Nomina della Presidenza;
3) Verifica poteri;
4) Riposo festivo;
5) Tariffe per la provincia di Udine;
6) Nomadismo e dilettantismo, per quanto si riferisce alle Stazioni Balneari e Montane, questione non risoluta dal Congresso di Milano;
7) Voto in relazione all'ordine del giorno N. 9 approvato nel Congresso di Milano da estendersi anche alle autorità Ecclesiastiche;
8) Varie.

Il Presidente assistito da un Vice Presidente ha pieni poteri nel Convegno.

Le decisioni che in questo Convegno si prenderanno impegnano tutta la categoria dei Fotografi Professionisti della provincia di Udine, i quali devono aderire alla Comunità Artigiana provinciale e fissarne le modalità per il suo regolare funzionamento.

Si avverte ancora per coloro che non l'avessero fatto la necessità di inviare subito la propria adesione.

Sappiamo che alla importante manifestazione interverranno varie personalità e rappresentanze.

UNA SCENA DI VIOLENZA
in una camera
Due feriti

Verso le 16.30 di ieri alte grida echeggiarono da una finestra di via Vittorio Veneto n. 46. Era la padrona di casa che chiedeva aiuto. Alcuni cittadini e agenti di P. S. accorsi salirono ed entrarono in una camera nella quale alloggiava il signor Armando Masdea di anni 40, di Arturo, nato a Napoli, già impiegato alla Cassa Nazionale Infortuni, all Intendenza di Finanza e ora Podestà nel Comune di Manzano.

Il signor Masdea appariva ferito ed era sanguinante. Egli narra che, mentre si trovava nella sua stanza vi entrò un tale che lo aggredì con violenza. Egli tentò difendersi impugnando la rivoltella; l'arma per ôfece cilecca ed allora l'adoperò colpendo l'avversario col calcio al capo. Durante la colluttazione andarono in frantumi alcuni oggetti che si trovavano nella camera.

Tanto il signor Masdea che l'altro ricorsero alle cure del sanitario di guardia dell'Ospedale civile dott. Accordini.

Al signor Masdea sono state riscontrate ferite lacero-contuse al sopracciglio sinistro e all'orecchio sinistro con ematoma palpebrale, dichiarate guaribili in 12 giorni. L'altro ferito, che è poi risultato essere il rappresentante di commercio Ugo Nardi di Ernesto, d'anni 25 nato a Venezia e residente a Padova in via Savonarola 27, presentava ferite lacero-contuse alla regione occipitale e parietale, guaribili in 8 giorni.

Il vivace incidente sembra originato da ragioni intime.

Il tentato suicidio di questa notte

Alle 23 ieri sera è stato accompagnato all'Ospedale Civile il giovane Mario Monreale di Antonio, di anni 26, abitante in via Vascello, 7. Egli si era sparato un colpo di rivoltella al sesto spazio intercostale.

Non conosciamo le ragioni che hanno spinto il Monreale ad attentare alla sua giovane esistenza. Sappiamo solo che ieri sera egli rincasò, chiese ai famigliari un bicchiere di vino che bevve e poi si ritirò nella propria camera chiudendo con forza la porta. Poco dopo echeggiava sinistramente un colpo di rivoltella.

Lo stato del ferito è grave.

L'affare Caiselli
Le decisioni della Procura Generale

Il Procuratore Generale ha proposto in questi giorni alla Sezione d'Accusa di Venezia di dichiarare non luogo a procedere contro il cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, perchè i fatti che gli si addebitano, circa l'affare Caiselli, di cui a suo tempo demmo notizia, non costituiscono alcun reato.

Ha proposto non luogo a procedere, per non aver commesso il fatto, in confronto della portinaia Anastia Manganelli, la quale era imputata di avere concorso nel rilascio del certificato medico del dott. Pitotti, formando false informazioni sulle manifestazioni nervose del co. Francesco Caiselli.

Ha proposto non doversi procedere per la imputazione di sequestro di persona e per quelle di uso di certificato quanto al Riccardo Salvo, per non avere concorso nel fatto, e quanto al co. Miche Caiselli e al Gino Sacchetto per insufficenza di prove.

In seguito a questo viene chiesta la scarcerazione di Michele Caiselli e di Riccardo Salvo.

Si attende ora la decisione della Sezione d'Accusa.

L'A. C. Norge
festeggia e premia i vincitori della Coppa Zugliano

Domenica sera presso la sede dell'Associazione Calcio «Norge» si riunirono i componenti del Consiglio e numerosi soci e invitati per festeggiare i vincitori della «Coppa Zugliano». Ai baldi giovani fu offerto un sontuoso rinfresco.

A questa riunione volle presenziare il presidente onorario signor Ernesto Cerésa, venuto appositamente da Brescia. Dopo brevi parole di saluto dal presidente effettivo, parlò a lungo il Presidente onorario, elogiando i bravi calciatori che seppero strappare la vittoria e l'ambito trofeo e spronandoli a nuove conquiste. Ebbe quindi seguito la premiazione ai 15 giocatori con una bella medaglia d'argento ciascuno e una di «vermeille» al capitano della squadra signor Rossi Alessandro.

La lieta festa si chiuse fra allegria di canti la massima cordialità e buon umore.

Per la Gara Federale
di Tiro a Segno
Una grande medaglia di S. M. il Re

Fra i numerosi e ricchi doni pervenuti alla Società di Tiro a Segno di Udine per la Grande Gara federale di Tiro a Segno che avrà inizio domenica mattina, è pervenuta ieri, a mezzo dello Illustrissimo signor Prefetto, una grande medaglia, dono di S. M. il Re.

A giorni sarà pubblicato l'elenco dei premi.

Riportiamo, dall'ultimo bollettino ufficiale, i nomi delle Società e dei singoli tiratori friulani che conseguirono dei premi nella VII° Grande Gara Generale di Tiro a Segno che seguì in Roma dal 20 giugno al 5 luglio u. s.

Mancano i risultati della più importante categoria, quella del «Campionato e Rappresentanze, risultati che saranno resi noti entro la prima quindicina del corrente agosto.

Il numero indicato prima del nome della Società o dei tiratori, corrisponde a quello della classifica generale.

Non è possibile pubblicare in questo elenco i premi conseguiti dalle singole Società o dai tiratori perchè il regolamento della gara accorda un mese di tempo per presentare eventuali reclami sui risultati oggi pubblicati.

Categoria I°. Tiro collettivo di Guerra. — Società di Tiro a Segno concorrenti n. 358, Premiate n. 210.

4. Codroipo — 8. Osoppo — 10. Udine — 26. Cividale — 51. Maniago — 100. Gemona — 137. Moggio Udinese — 143. S. Daniele del Friuli — 144. Arta.

Categoria III°. «Umberto I°. — Concorrenti 1342. Premiati 447.

41. Orgnani G. B., Codroipo — 90. Franz Giovanni, Moggio — 158. Cantoni dott. Arminio, Udine — 179. Fuso Michele, Moggio — 241. Sambuco Guglielmo, Codroipo — 259. Doretti Carlo, Udine — 294. Venchiarutti Carlo, Osoppo — 397. Deganutti rag. Domenico, Udine.

Categoria IV°. «Trieste» (Fortuna). — Concorrenti n. 1982. Premiati n. 400.

130. Orgnani G. B., Codroipo — 262. Savoia Manlio, Codroipo — 316. Deganutti rag. Domenico, Udine — 347. Franz Pietro, Moggio Udinese — 351. Della Schiava Ettore, Moggio Udinese.

Categoria VII°. «Trento» - (Valore e fortuna). — Concorrenti n. 391. Premiati n. 150.

12. Sambuco Guglielmo, Codroipo — 21. Cantoni dott. Arminio, Udine — 93. Orgnani G. B., Codroipo — 106. Lenarduzzi Olimpio, Codroipo.

Categoria VI° e VII° «Trieste-Trento» — Premio speciale per i primi 10 di ogni ripresa.

26 maggio, ripresa antimeridiana: Sambuco Guglielmo, Codroipo.

Categoria VIII° «Tiro delle Coppe». 25 maggio 1927.

9. Gervasoni Carlo, Udine — 29 maggio 1927: 1. Fuso Michele, Moggio Udinese — 30 maggio 1927: 9. Franz Giovanni, Moggio Udinese.

Campionato di celerità

1. Fuso Michele.

Categoria IX° «Gara Reale». — 53. Antodicola Guido, Udine — 68. Orgnani G. B., Codroipo — 130. Rosa Giovanni, Maniago — 134. Cantoni dott. Arminio, Udine.

Categoria XII° «Roma». — Campionato Carabina Libera. Concorrenti 180. Premiati n. 120.

74. Sambuco Guglielmo, Codroipo — 75. Crist Domenico, Osoppo — 93. Orgnani G. B., Codroipo — 96. Clerici Pietro, Codroipo — 97. Cantoni dott. Arminio, Udine — 112. Lenarduzzi Olimpio, Codroipo — 113. Pittoni Odorico, Codroipo.

Rappresentanza carabina libera

Concorrenti 29. Premiati 18. 13. Società di Tiro a Segno di Codroipo.

Laurea d'ingegnere

Domenica, alla Università di Padova, ha conseguito, a pieni voti, e con lode, la laurea di ingegnere civile il signor Giuseppe Larice, figlio del compianto cav. Antonio, Agente Superiore delle Imposte a Udine.

Al giovane ingegnere che così degnamente segue le orme del pdre, che così larga e meritata estimazione godeva in città, le nostre augurali felicitazioni. Ai congiunti i migliori rallegramenti.

La morte del cav. Trieb

Una simpatica figura è mancata domenica mattina. Il cav. rag. Rodolfo Trieb, già primo ragioniere all'Intendenza di Finanza, ha esalato l'ultimo respiro dopo lunga malattia. La scomparsa dell'ottimo Trieb è sentita con dolore da quanti avevano imparato ad apprezzare le doti del cittadino, del funzionario e dell'amico sincero e cordiale. A lui rivolgiamo un accorato saluto; alla vedova e agli altri congiunti esprimiamo sensi di cordoglio.

Il Coro udinese Arturo Zardini a Grado

Domenica scorsa, nel pomeriggio, il coro udinese Arturo Zardini, del Dopolavoro, si recò a Grado per gentile invito di quella Commissione di cura e degli Amici di colà, per un'esecuzione dei nostri bei canti friulani. L'esecuzione ebbe luogo sul mare, con una serata deliziosa e tranquilla, e poi nello Stabilimento balneare, col contorno di un pubblico foltissimo ed elegantissimo di bagnanti; ed ebbe vivo successo.

L'ill. Podestà di Grado, cav. Camisi, aveva invitato ad un piccolo ricevimento gli ufficiali della R. Nave «Ammiraglia Managhi» che ora staziona nelle acque di Grado per rilievi idrografici, il Presidente della Filologica on. Leicht, e parecchie altre autorità e personalità. I convenuti apprezzarono le caratteristiche e l'esecuzione dei nostri cori, guidati dal m. Adriano Blasich.

Un supplemento di festa e di canti si ebbe all'Albergo Steffanin sul Porto, durante la cena, offerta con grande cordialità e larghezza, e dopo la esecuzione ufficiale, fin dopo la mezzanotte. Una vera folla di popolo, in massima parte di friulani, applaudirono il Coro, richiedendo un numero indefinito di bis. Il ricordo della gita e della grande cordialità delle accoglienze, rimarrà sempre viva nell'animo dei nostri Cantori.

L'A. C. Udinese a Meduno

Domenica il fiduciario dell'Aero Club Udinese, e membro del Comitato Nazionale di Navigazione Aerea, signor Giacomo Fioretti, accompagnato dal capitano Cattoli del Direttorio, e da una eletta schiera di ufficiali piloti del nostro Aeroporto, (tenente Capanni, Nardoni, Revetria e Fadda), si recarono a Meduno, invitati dai dirigenti di quel fiorente Aero Club, del quale è a capo il tanto benemerito Aerfero signor geom. Scarton. La cittadina per l'occasione era tappezzata di manifesti tricolori inneggianti all'Aviazione Italiana, agli Ufficiali aviatori, all'Aero Club Udinese.

Dopo le presentazioni alle autorità ed i rituali saluti, ebbe luogo nella sala Marin signorilmente addobbata e affollatissima una interessante conferenza sullo sviluppo dell'Aviazione militare e civile, tenuta dal Fiduciario signor Fioretti. Parlò inoltre il tenente Capanni illustrando l'opera fattiva dell'Aviazione, con esposizioni tecniche sul volo e sui motori; chiuse inneggiando al primo fattore dell'ala italiana Benito Mussolini.

Dopo un sontuoso rinfresco gli ospiti graditi ripartirono fra l'entusiasmo della popolazione tutta.

Il Corso professionale femminile
della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

Col prossimo ottobre entrerà nel suo secondo anno di vita il Corso Professionale Femminile e Corso di Tirocinio Femminile iniziatosi lo scorso anno presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Per esso il R. Commissario della Scuola ha già deliberato la spesa occorrente per l'impianto del nuovo Laboratorio di Economia e Governo domestico, che comprenderà la cucina, la sala da pranzo, ecl. e che verrà subito eseguito secondo i più moderni criteri che regolano gli impianti del genere. Così il Corso femminile che ha ormai la sua sede definitiva nei locali dell'Istituto completamente restaurati e rimessi a nuovo a cura e spese del Comune di Udine, riceverà indubbiamente uno sviluppo sempre più notevole e, per le cure che ad esso dedicherà la Direzione della Scuola e per la valentia del Corso insegnante, di cui fanno parte i nuovi titolari, vincitori dei recenti concorsi banditi dal Ministero dell'Economia Nazionale, diverrà certo la più importante e feconda istituzione cittadina per l'istruzione professionale e culturale delle nostre giovanette.

E per convincersi di ciò basta aver visitato la mostra dei lavori femminili che di recente ha avuto luogo nella Scuola Industriale per la solenne inaugurazione dei suoi nuovi edifizi e che in tale occasione fu ammirata e vivamente elogiata anche da S. A. Reale il Duca di Bergamo.

Il Bollettino della Camera di Commercio

Per cura della Camera di Commercio è uscito in veste assai elegante il Bollettino di luglio. Eccone il sommario:

Atti della Camera — Conferenza di Padova per l'orario invernale — Uffici e Consigli Provinciali della Economia — Decreti sulle locazioni di immobili urbani — Comunicati vari — Imposte e Tasse — Tassa sugli scambi — Tassa di bollo — Ferrovie — Fallimenti, Piccoli fallimenti, Concordati preventivi — Protesti cambiari — Importazioni — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti — Listino settimanale dei prezzi dei generi alimentari di largo consumo — Variazioni percentuali sui prezzi all'ingrosso dei generi alimentari — Listini dei prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Codroipo, Palmanova, Pordenone, Gemona e Tarcento — Numeri indici del costo della vita — Corso medio dei cambi — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Aggio pel pagamento dei dazi doganali.

Continuando una ottima iniziativa, la copertina reca illustrazioni di carattere friulano. Stavolta ammiriamo due figure di donna friulana: la «portatrice di acqua» col caratteristico «buinz» sulle spalle e la «falciatrice».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello tonnato Contorno.

Servizio Automobilistico:
Udine - Grado - Bagni

La Società S. A. I. T. A. esercente lo autoservizio UDINE-GRADO-BAGNI uniformandosi alle esigenze del servizio stesso, ha disposto d'aumentare nei giorni festivi il numero delle autovetture per dar agio ai numerosi villeggianti di godere una maggiore comodità data l'importanza della linea.

Le partenze avranno luogo al mattino dal Caffè DORTA con l'orario: 1.° corsa ore 8,10 — II.° corsa ore 11.30.

LA DIREZIONE

Modificazioni sulle tariffe dei medicinali

Il Segretario provinciale del Sindacato comunica a tutti i farmacisti:

Il Ministro degli Interni con suo decreto 30 giugno 1927, pubblicato il 28 luglio, apporta delle modificazioni ed aggiunte al Decreto Ministeriale 20 giugno 1926, approvante le Tariffe Ufficiali dei medicinali, per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri epperciò si fanno pratiche per adeguarle alle esigenze farmaceutiche locali.

Sono in corso trattative con il Presidente della O. N. D. L. per concedere un doveroso sconto ai lavoranti tesserati dopolavoristi, sulle tariffe di Stato dei medicinali.

Con apposita circolare saranno impartite istruzioni per l'applicazione ed osservanza delle disposizioni che verranno emanate.

Elargizione pro orfani di guerra

I signori De Cecco Pio e Duca Attilio, da Pozzuolo del Friuli, per onorare la memoria di De Cecco Gio. Batta, rispettivo Padre e Suocero, hanno elargito al Patronato Friulano orfani di guerra, la somma di L. 100.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Un dito asportato

Veronica Forasini fu Angelo mar. Degano, di anni 34, da Pasian di Prato, accidentalmente, durante il lavoro, ebbe asportato il dito pollice della mano destra. Fu prontamente trasportata all'Ospedale e fatta accogliere nel Pio Luogo dal dott. Accordini, che la dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

CINEMA-TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI dalle ore 17

Repliche del sorprendente capolavoro avventuroso in 4 atti:

Miss Diavolo

Film interessante di sentimento e di naturalezza di cui la protagonista PRISCILLA DEAN ha fatto un vero gioiello di grazia e di bellezza.

CONCERTO ORCHESTRALE

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI martedì dalle ore 17 *rièntrée della completa orchestra sotto la magnifica direzione del M. e compositore Prof. Cav. Virgilio ARU, e repliche ammiratissime del capolavoro Fox di assoluto novità e di enorme successo:*

L'Ospite senza nome

Immenso dramma passionale ed avventuroso.

Interpretazione incomparabile di: JACQUELINE LOOGAN — MARGARET LIVINGSTON

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 1 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.52	752.35	751.70
Pressione al mare	763.04	763.62	762.06
Temperatura	25.3	31.2	27.3
Umidità (0-100)	60	41	55
Vento Direzione	NNE	NEE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura minima: 31,8
Temperatura minima: 19,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti settentrionali; cielo alquanto nuvoloso; teperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: una debole depressione a 758 sulla Francia centrale protendesi sulla Provenza e etnde a interessare l'alto Tirreno, mentre a causa dello spostamento dell'anticiclone sui Carpazi la pressione elevasi sensibilmente sul versante Adriatico. Probabilità: stato cielo. La serenità perdurerà sulla Sicilia e sulle coste Libiche, sarà di molto attenuata sulla penisola e specie sull'alto versante tirrenico ove gl iannuvolamenti assumeranno sempre più consistenza. Venti dovunque orientali moderati ma con tendenza a ruotare intorno a scirocco. Temperatura stazionaria con spiccati caratteri sciroccali. Mare con moto ondoso un po' distinto sull'alto versante tirrenico e sulle coste sarde.

Fra Libri e Riviste

Per il centenario del Macchiavelli

Al IV° centenario di Nicolò Macchiavelli è stato dedicato un numero unico di «Augusteo», la bella e interessante rivista fondata e diretta dal dott. Franco Ciarlantini.

La personalità del Segretario fiorentino è stata studiata, nella sua complessità di uomo di studio e di uomo d'azione, in notevoli saggi dettati da noti competenti, e che così riuniti in un maneggevole ed elegante fascicolo, danno una visione panoramica e sicura dell'uomo e del tempo che fu suo.

Il testo è arricchito da interessanti illustrazioni, da pensieri tratti dalle opere del Macchiavelli ed è completato da una breve, ma accurata bibliografia sull'interessante argomento.

Ecco il sommario del fascicolo:

Benito Mussolini: «Preludio al Macchiavelli» — Edgardo Sulis: «Macchiavelli» — G. Solari Barri: «Il Segretario fiorentino e le sue ambascierie» — G. Lattanzi: «Il sogno di Macchiavelli» — Bruno Paradisi: «Sullo scritto del Macchiavelli», «Dal modo di trattare i popoli della Valdichiana ribellata», — Edoardo Galli: Delle mandragole di Nicolò Macchiavelli» — Umberto Colescibetta: «Il Magnifico Principe» — Pietro Mormino-Arcoleo: «Lo spirito eroico di Nicolò Macchiavelli» — Generale Eugenio Barbarich: «Il senso della guerra nel Macchiavelli» — «Giudici di uomini politici sul Macchiavelli».

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 29	MILANO 1	TRIESTE 29	TRIESTE 1
Rend. 3.50 %	65.80	65.75	65.25	65.25
Consol. 5 %	75.95	75.65	75.50	75.80
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.75	62.80
Francia	71.90	71.95	71.95	72.—
Svizzera	353.90	354.15	353.70	354.—
Londra	89.26	89.30	89.26	89.25
New York	18.38	18.39	18.34	18.35
Berlino	437.—	437.25	436.50	437.—
Vienna	259.50	259.25	258.70	258.80
Romania	11.20	11.25	11.25	11.10
Belgio	255.75	—.—	255.—	255.—
Spagna	313.50	—.—	313.—	313.—
Praga	54.57	54.55	54.35	54.30
Ungheria	320.—	—.—	320.—	320.—
Albania	354.50	—.—	356.—	357.—
Jugoslavia	32.45	—.—	32.45	32.40
Grecia	—.—	—.—	24.—	24.10

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 23.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivi a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato o domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 0.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica
Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16 40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20, — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana: Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro: In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.

Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9. Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile